Anno VII — N. 108 | Udine, Martedì-Mercoledì 13-14 Maggio 1884. | Abbonamento postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre . . » 11
» trimestre . . » 6
» mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
» semestre . . . . » 17
» trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 30. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28. Udine.

CATTIVE SCUOLE

Con uno sdegno che altamente l'onora, il pubblicista francese Enrico Houssaye stigmatizzò in uno scritto la scuola immorale dei cosidetti naturalisti.

E' una vergogna, dice l'Houssaye, pel nostro paese che all'estero si giudichi il gusto, lo spirito, la moralità e la letteratura della Francia su libri immoralissimi. E' un grave scandalo che simili libri siano esposti dovunque agli sguardi delle donne e dei giovani.

E che diremo noi in Italia dove la scuola dello Zola fece degli innumerevoli proseliti, dove vediamo quotidianamente pubblicazioni oscene, dove il governo non si cura di porvi rimedio e dove i giornali si fanno un dovere di riprodurre tutte le oscenità che ci vengono d'oltr'Alpe? — Anzi, come notava il Charmes, in Italia sono popolari alcuni scrittori francesi, che in Francia non sono punto conosciuti. La popolarità in Italia la godono mercè l'accondiscendenza di certi editori, senza scrupoli, i quali mirano a far quattrini e non attendono punto alla morale.

Se il naturalismo, continua l'Houssaye, non fosse una dottrina Proteo, confusa, incoerente, abbondante in contraddizioni e fatta di idee giuste, che sono vecchie come il mondo, o di idee false, che non sono punto più nuove, se ne sarebbe già da molto tempo dimostrata la vacuità.

Perchè proscrivere l'analisi psicologica a profitto della fisiologica? Perchè sostituire l'animalità all'umanità, la bassezza all'elevato? Non è questione di gusto, è affare di cattivo gusto.

Egli è ben vero che l'umanità si degrada quando tutte le sue aspirazioni si limitano alla materialità. Il materialismo contemporaneo tende a trionfare nel popolo e soppiantare in lui ogni spirito religioso, ogni nobile aspirazione. Nella scienza esso non può trovare appoggio, e lo cerca nella letteratura e nell'arte.

Il carattere del materialismo contemporaneo è ben diverso da quello di Elvezio e da quello del Lamettrie, che erano macchine di guerra montate contro la Chiesa. Differisce pure da quello di Feuerbach, dottrina di reazione contro l'idealismo hegeliano.

Il materialismo contemporaneo, di cui Giacomo Moleschott e Luigi Büchner si possono citare come campioni, è una filosofia che intende applicare un metodo rigorosamente scientifico allo studio della origine del mondo e della natura.

E' un materialismo che mentre sprezza lo spirito metafisico, fa pure della metafisica.

L'esperienza scientifica infatti non è applicabile all'origine delle leggi della natura. Queste leggi, diceva Stuart Mill, non possono render conto della loro origine. Sfuggono all'esperienza e son messe fuori del mondo scientifico, perchè non provabili.

Se Darwin pretese di stabilire nelle sue opere il modo di propagazione della vita, non tentò di risolvere il problema delle origini della vita. I fatti sono distinti dalle possibilità speculative. Sopra la sfera, diceva il chimico Dumas, dei fenomeni che noi studiamo, ed ove sono a scoprirsi ancora tante cose, vi ha una sfera superiore che i nostri metodi non possono raggiungere. Cominciamo a comprendere la vita dei corpi; la vita dell'anima è d'un altro ordine. Liebig disse che la scienza è modesta e deve restare modesta.

Malgrado questo i materialisti moderni credono aver risolti tutti i problemi e dopo la dottrina filosofica tendono a formarsi una letteratura propria. In quanto non possano persuadere la gioventù a comprendere le loro dottrine, cercano di affascinarla coll'abbrutimento carnale, colla depravazione. L'uomo corrotto è eziandio irreligioso.

L'on. Zini nella sua interpellanza al ministro dell'interno biasimò le pubblicazioni oscene ed invocò contro queste provvedimenti. Il Depretis gli rispose che la autorità vigila e vigilerà contro tanto scandalo, ma in Roma vi si stampa la *Cronaca Bizantina*, e poemi, e romanzi, e scritti che sono improntati alla più sfacciata oscenità e dove pare vi sia una gara a chi più spaccia sconcezze nel pubblico.

Se in uno Stato, come osservava Aristotile, il primo punto ad osservarsi è che i costumi siano buoni, noi dobbiamo persuaderci che in tale riguardo nessuno in Italia si prende briga di sorvegliare l'andamento dei costumi, anzi se ne favorisce la demoralizzazione.

I professori e i letterati ufficiali fanno aperta professione di naturalismo. L'Ardigò è in conto di genio perchè nega Iddio. Trezza è considerato altissimo filosofo perchè nel suo libro *Religione e Religioni* gareggia nell'eresia e nella brutalità. Pessina consiglia agli studenti di Napoli la costituzione d'un circolo Spencer e Darwin e promette di inscriversi pel primo. Crediamo bastino questi esempi. Con quale diritto il governo può impedire le pubblicazioni oscene se egli stesso protegge chi semina dottrine oscene e la scienza ufficiale si impronta al più schietto e sfacciato naturalismo? Con quale diritto il governo può impedire la diffusione delle incisioni, delle fotografie sconcie se egli stesso acquista nelle esposizioni gli originali?

La mente della gioventù è una Psiche che desidera la chiarezza del pieno giorno. Non distingue il tossico dallo zucchero e beve inconsciente nel calice che le si offre. Tutto ciò che è novità le piace e gradisce, e si ruba fuori dalle mani tanti libracci nei quali trova la sua rovina. Questi libri osceni sono veri sicari. Sono sicari della peggior risma. Sono simili a coloro che si mascherano per trucidare la vittima. Mettono fuori nuove scuole, nuovi sistemi di verseggiare e di descrivere e col solletico di tali novità abbrutiscono nel vizio la gioventù. Libri stampati elegantemente, lindi, corretti, civettuoli seducono anche colla forma la gioventù, la quale sa che il vizio è vecchio e spera guardarsene, ma non sa che il vizio ha sempre nuove seduzioni e nuove forme. E' un vecchio libertino che tradisce sempre il suo passato con speciosi cerotti ed artifici.

Ma: e che guadagnano tanti sconci scrittori e più sconci editori? Non li rode il rimorso di assassinare tanta gente innocente? Non sentono scottare quel danaro turpemente guadagnato? —

Seguano pure la loro propaganda indegna i naturalisti, ma sarà magra vittoria l'aver dei seguaci corrotti e sfiaccolati, l'aver degli esseri abbrutiti e miseramente traditi.

A tanti professori e letteratonzoli che pullulano in Italia sotto gli auspici non delle Grazie, ma di Venere Pandemia; non di Apollo, ma dei Satiri noi domandiamo se i più insigni nostri scrittori siano tuttora studiati per quanto scrissero sconciamente o ispirandosi nelle pure sfere del bello e del buono. Piace più a voi Taide o Francesca? Piacciono più a voi le oscenità del Boccaccio, del Sacchetti, del Bandello ecc. o le gemme della lingua in cui scrissero e l'ingegnosità dell'intreccio? Ma lasciamo lì. E' inutile parlare quando si è convinti dello scopo. La convinzione di tanti scrittori odierni è quella di corrompere, di rovinare ad ogni costo. Nella scienza non è a tutti dato il penetrare, ma colla letteratura si diffondono gli errori i più perniciosi.

E' del resto sacrosanto dovere di tutte le persone di coscienza opporsi alla colluvie crescente di pubblicazioni immorali. Bisogna stare vigilanti ed essere inesorabili. Dalla lettura di un libro molte volte dipende l'avvenire di un giovane. La gioventù è bella nella freschezza della sua innocenza e della sua purezza, ma chi la toglie a queste virtù la vede tosto avvizzire.

F.

ALL' UNIVERSITÀ

Un giovane studente dell'Università di Pisa, scrive la seguente lettera all'*Osservatore* di Milano:

« Presso il mio parente... a voi noto, leggo con piacere l'*Osservatore Cattolico*. Di questi giorni il vostro giornale parla di università e di studenti, di Torino, di Napoli, di Padova, di Genova, e tentate dare spinta a un moto salutare verso la scienza vera, amica, e non avversaria della Religione. Io vorrei che tale movimento si iniziasse anche in questa università di Pisa; sventuratamente noi di Toscana non possediamo l'entusiasmo dei meridionali nè l'energia dei settentrionali; ogni lavoro ci pare grande cosa, ogni difficoltà ci convince a mutare strada; io sono convinto che tra noi non esiste nemmeno il coraggio di farci a riflettere che le condizioni nostre sono realmente infelici e che non sentiamo forza di reagire.

« Prima di recarmi alla Università l'animo mio era pieno di speranze; non mi erano ignote le questioni che si agitano nel mondo e che occupano tutti gli animi; pensavo però che alla Università ci si sarebbero presentati i principii sicuri sui quali fondare il nostro ragionamento, principii che tranquillassero la mente. Ebbene, non ho trovato nulla; nelle stesse nozioni

---

24 Appendice del CITTADINO ITALIANO

PER UNA DOTE

Riduzione dal francese di A.

Il principio della lettera era bruciato; ma lo sguardo di Elena si fermò ben presto sulle seguenti linee, un po' guaste dalla fiamma.

« M'è stato detto che vostra moglie è qui con voi. Saremmo ben contenti che ella volesse............ premura di conoscere l'ideale che sognavate......... Mia moglie si ricorda del vostro proposito di non sposare............. ideale di bellezza............. idee troppo assolute.

Il resto mancava, ma già era anche troppo per l'infelice donna, che si sentiva ferita nel più intimo del suo cuore.

Dunque i Puymorel sapevano che ella trovavasi a Roma, e l'aveano invitata anche lei con suo marito..... Dunque Alberto le avea detto una menzogna?...., lui che ella teneva come il tipo dell'onore! Dunque Alberto s'era così abbassato a mentire perchè ella..... perchè era brutta ed egli non volea farla conoscere ai suoi amici.

— Ma dunque sono un mostro di bruttezza? disse la povera Elena con una specie di esaltazione.

Prese con mano fredda il candelliere, e rientrò nella sua camera ove trovavasi un alto specchio.

In quell'istante l'incertezza e la timidità delle sue maniere era scomparsa, il suo sguardo lanciava una fiamma di collera, e un rossore insolito tingeva le sue gote sempre pallide.

Sì ell'era brutta; ma non brutta a tal punto da umiliare suo marito; ma non brutta a tal punto da essere lasciata in casa per non arrossire.

Ma s'egli si vergognava di lei, perchè l'avea sposata?

A questa domanda terribile Elena cominciò a tremare, depose la candela sulla tavola, sempre cogli occhi fissi nello specchio crudele.

Ma dunque si guardano con occhio così severo i lineamenti di una donna amata? Ma dunque per Alberto l'affetto non comunicava alcuna grazia alla figura irregolare di lei?

Ma dunque egli non l'amava?

V'era in ciò un concatenamento logico di deduzioni crudeli. Agitata a un tempo e dalla collera e dall'affanno, ella pensò per la prima volta che Alberto avea potuto sposarla per le sue ricchezze.

E appena a questo orribile pensiero venne aperta la porta, mille piccoli fatti a metà dimenticati giganteggiarono di nuovo dinanzi alla sua memoria, e rinforzarono il dubbio crudele.

Poteva ella disprezzarlo abbastanza questo giovane marito a cui avea donato, tutta confidente, il suo più tenero affetto? Maritarsi per danaro? Alberto che ella avea posto sopra il piedestallo delle più nobili virtù cavalleresche, che ella avea creduto una gloriosa eccezione in questo secolo vile; lui ch'ella avea dichiarato l'uomo meno d'ogni altro tocco da idee interessate.

Ad ora ad ora lacrime infuocate sgorgavano dai suoi occhi, e un sorriso ironico si disegnava sulle sue labbra per morire poi in un singulto convulsivo. Mille disegni diversi attraversavano il suo spirito; mille rimproveri sanguinosi ella andava formulando da gettare in faccia al colpevole.

Alberto, nonostante la sua promessa, non tornò punto per tempo. Ella potè esaurire sola il suo cordoglio, fino a che, accasciata dall'affanno e dalla fatica di una lotta così acerba, s'addormentò d'un sonno pesante e pieno di sogni dolorosi.

La mattina seguente, allorchè si svegliò, un peso indefinibile le opprimeva il cuore.

Il sole inondava la vasta camera e ravvivava i colori indecisi degli affreschi quasi cancellati dal tempo. Il cielo era limpido come la vigilia, l'aria tepida del pari.

E pure tutto questo alla povera Elena parve mutato, divenuto cupo, senza gioia; ormai ella vedeva tutte le cose attraverso la disillusione della sua anima.

Era troppo stanca per riprendere il filo dei sentimenti tumultuosi che l'aveano agitata la sera innanzi. Il suo cuore non era capace di una lunga collera, e, tutta debole, tutta intirizzita, malgrado il tepido sole, si sedette presso la finestra e chiuse gli occhi.

Suo marito dovea entrare nella camera per fare con lei la refezione del mattino. Ella lo aspettava, ansiosa, senza spiegare a se stessa ciò che gli direbbe, facendo anzi uno studio per non pensarvi.

Il passo ben noto di Alberto colorò le sue guancie di un rossore fuggitivo, e i battiti del suo cuore si arrestarono per un istante.

Alberto si avanzò, sorridente con un mazzolino in mano. Al solo vederlo ella disse a sè stessa che avrebbe preferito di soffrire sola piuttosto che veder abbassarsi dinanzi a lei quello sguardo confidente, e arrossire quella fronte così fiera e dignitosa.

In quell'istante ella non si sentì capace di rivolgergli un rimprovero, e rispose con una tranquillità, che era forse stanchezza, alle domande premurose che le fece sullo stato della sua salute.

Elena non parlò punto della giornata precedente, ed egli passò sotto silenzio ogni particolare della sua escursione.

— E quali disegni avete fatto per oggi, Elena? le chiese Alberto, offrendole il mazzolino, ch'ella prese senza tuttavia poternelo ringraziare.

— Mi sento stanchissima, rispose Elena con isforzo. Non ho voglia d'uscire. Andate solo.

Egli la guardò con inquietudine.

— Forse commettiamo un'imprudenza, viaggiando così. La vostra salute sembrava così buona che non pensavamo neppur da lungi nè l'uno nè l'altro ad averne cura. Rimaniamo dunque tutti e due, Elena; e indicatemi quale sia il libro che meglio vi piace. Se desiderate vi farò un po' di lettura.

Un istante appresso ella riposava sopra una sedia a bracciuoli, gli occhi fissi nelle pareti dipinte, smaglianti di sole, mentre il profumo dei fiori imbalsamava l'aria, e la voce armoniosa di suo marito le declamava i versi di Lamartine.

Sarebbero stati per Elena istanti dolcissimi, se una spina atroce non avesse insanguinato il suo cuore, e se in capo a qualche tempo Alberto non avesse mostrato qualche segno d'impazienza.

(Continua.)

fondamentali di Dio, delle nostre relazioni con Dio, dell'anima umana e della vita futura, del rapporto tra la ragione e la scienza colla rivelazione e la teologia — si discorre con ispaventevole leggerezza. Non abbiamo dati di sorta, ma dubbii su tutto e di tutto, e quando i più elevati problemi ci si presentano, non è raro che si risolvano con un frizzo, con un sogghigno, con una imprecazione contro la Religione, la quale, alla fine, pietosamente una soluzione la dà.

« Ci troviamo dunque assetati di cognizioni, vorremmo usare della ragione convenientemente e consolarci in verità accettabili, sottoporre la intelligenza all'impero inesorabile della logica e a una autorità logicamente indiscutibile, posare il piede su terreno solido e costante, ma ci vediamo palleggiati tra uomini e uomini discordi fra loro, in contraddizione tra loro, annoiati di frasi vuote e assurde, impiccioliti alla sequela di persone che a tutta prova della loro superiorità ci danno il loro ingegno appassionato e partigiano.

« Se io esponessi queste riflessioni e questi dolori a' miei compagni in una adunanza, sarei detto malsano di mente e sognatore idealista; ma so per prova che come comunico la agitazione dell'animo mio a qualche amico nella conversazione intima, mi si dà pienamente ragione, e sento che le fibre del cuore vibrano alla più forte commozione.

« In realtà, perchè la gioventù sarà eternamente trastullata da maestri che sanno ben distruggere il tempio ma non riedificano nulla? Perchè ci si costringerà alla umiliazione di giurare su insegnamenti che non reggono alla logica, che non poggiano all'autorità, che mutano ogni giorno e ci lasciano nella amarezza dei più nobili desiderii insoddisfatti? Le scienze positive sviluppano la intelligenza in una dinamica necessaria, ma non bastano a saziare lo spirito; abbiamo il diritto di averci una scienza che non sia cadaverica ma una scienza vivificata dallo splendore di un vero superiore e incontrastato, dal quale sia abbracciata e resa sufficiente alle aspirazioni morali. Questo manca, assolutamente manca.

« Non ci fu data istruzione religiosa nelle scuole primarie, e nelle secondarie; l'educazione della scuola ci ha fatti paurosi della educazione della famiglia; la letteratura che avidamente bevemmo, ci ha trasportati in un'atmosfera viziata e sensuale; la politica ci ha infatuati di ambizioni; all'università non incontriamo alcuna istruzione che ricolmi le lacune, risani le ferite, ci guidi — quale condizione è la nostra?

« Dico tutto ciò per rendere consapevole Vossignoria che mi ha fatto cattivo senso quello che ed Ella e Yorick del *Fanfulla* da Lei riferito, scrivono contro gli studenti universitarii. Io domando a Lei, se abbiano colpa gli studenti, o se invece non l'abbiano i metodi e la sostanza dell'insegnamento moderno. Come pretendere che giovani i quali ignorano il catechismo, che, visitati dai parenti hanno vergogna di seguire la mamma nella Chiesa, che sono turbati nel senso stesso naturale del discernimento dall'onesto e dal disonesto, che in sì leggiere condizioni di spirito non hanno forse rifuggito da pratiche immorali e si dilettano della cucitrice che passa e della magazziniera al banco, e compassionano olimpicamente la sorella che si accosta ai sacramenti, come pretendere che non capiscano nulla della grandezza di San Tomaso, e, fors'anche solo per isbizzarirsi, non gridino: *abbasso l'angelico?*

« Ella vorrà perdonare e l'ardimento mio alla simpatia che mi inspira il suo giornale, e credermi suo

« Devot. servo »

L'*Osservatore* fa seguire queste riflessioni alle quali ci associamo pienamente.

Non solo non v' ha cosa in questo grazioso scritto che noi dovessimo perdonare ma di tutto ne ringraziamo l'autore. Nelle condizioni deplorevoli dell'istruzione publica e della publica educazione, nella impossibilità di ottenere dal governo miglioramenti di sorta, poichè è il governo che volle la corruzione, spetta ai giovani stessi pensar seriamente ai bisogni del loro spirito e al loro avvenire; è ben tempo di rompere le catene di una schiavitù ignominiosa, nella quale le menti si fanno incapaci di pensare da sè e per tutta la vita rimangono rachitiche e avvilite nei riguardi umani e in una malintesa coerenza. Il giovane che potente sente il soffio della libertà, deve abbandonarvisi come la nave sull'oceano, non per rompere negli scogli, ma per giungere al porto; non deve impicciolirsi a professori privi di ogni altra autorità che la propria, ma assorgere ad un maestro che l'onori e rassicuri. E' la indipendenza del pensiero che deve conquistare il giovane, indipendenza dai vincoli delle teorie fantastiche ed erronee, e godere la libertà nobilissima di arrivare e seguire la verità di un magistero indefettibile, coordinandovi tutte le cognizioni sue.

Le manifestazioni di Napoli, di Roma, di Genova, contro San Tomaso, contro il Vaticano, contro i clericali, contro associazioni cattoliche, fanno sentire il bisogno di porre rimedio a una istruzione publica che rende servili le intelligenze giovanili e le incretinisce. Se prescindiamo da qualsivoglia preferenza a questo o a quel sistema di filosofia, o anche se ci poniamo al di fuori della religione stessa, le manifestazioni anti-tomistiche ci fanno l'effetto il più triste; vi ha qui una tale prostrazione di pensiero, una stupidezza così mostruosa, che non la si concepirebbe da persona la più mediocremente educata a sensi di naturale dignità. E' l'effetto della corruttrice tirannia del governo e dei maestri nelle scuole; naturalmente il bambino universitario, se da' suoi seduttori riceve latte, sia pure avvelenato, beve il latte ingordo e si gonfia. Ad ogni modo c'è da rattristarsi.

Vedete la grandiosa idea che la Chiesa Cattolica ha della libertà e della tolleranza. La Chiesa ha vinto il paganesimo, ma la Chiesa nelle sue scuole non ha insegnato ai redenti a vociare contro Aristotile, contro Platone, contro Cicerone, contro nessuno dei grandi pensatori dell'antichità; quelli prese a studiare, a confutare, e anche a imitare in ciò che al paragone della verità indiscutibile, possedono di accettabile. San Tomaso stesso, che i giovani universitarii insultano per vigliacca accondiscendenza al governo, per omaggio alle straniere invenzioni che invadono il nostro paese, onora come maestro Aristotile. E noi si sente a maledire per le vie San Tomaso? Ma questo è il segnale di un abbrutimento tanto sciocco da averne ribrezzo.

Ecco perchè il giovane studente deve unirsi a rivendicarsi la indipendenza del pensiero e la libertà di nobilitare la ragione nei fulgori divini della fede, contro i manovali di un governo, che ha bisogno di asini che portino la soma delle sue iniquità e di cani che abbaino contro i vindici della verità; ecco perchè il giovane studente ha d'uopo di stringersi in associazioni che reagiscano contro la schiavitù ufficiale e contro la moda frivola di rendere la scienza prona alle passioni e serva di un governo qualsiasi e plagiaria cieca e sterile dello straniero.

Non possiamo accettare che come una spiegazione la scusa che a favore degli studenti ci offre il bravo studente di Pisa; nella loro età gli studenti universitarii se non hanno avuto cognizioni bastevoli nelle scuole, devono sentirne il bisogno; se non sentono il bisogno di sode cognizioni e se non comprendono la vacuità dell'insegnamento loro prestato, danno prova o di non avere capacità o di non volerla usare.

Datelo voi, studenti, l'inizio fecondo della vita indipendente e libera del pensiero nella verità che nobiliti l'animo vostro e lo accontenti.

Per l'Irlanda

Sul finir dell'ottobre venturo si troverà riunita in Roma una deputazione dell'Episcopato cattolico irlandese per trattarvi, sotto la direzione della Santa Sede, degli interessi più gravi della Chiesa cattolica in Irlanda.

Questo fatto si spera fondatamente che contribuirà non poco anche alla pacificazione interna di quell'isola nobilissima e sfortunata; alla quale ora più che in passato si ha ragione di credere che il governo inglese farà le maggiori possibili concessioni religiose, politiche ed economiche.

Nella faccenda delle scuole in Irlanda riguardata sotto il punto di vista degli interessi cattolici, notevoli concessioni si sono ottenute, tra le quali la costituzione mista del " Senato degli esami " per la Università di Dublino, del quale fa parte principale il Card. Arcivescovo. Molto pure si è ottenuto per le scuole elementari.

E poichè siamo a parlare delle scuole irlandesi non possiamo far a meno di accennare ad una discussione accesasi pochi giorni sono, alla Camera inglese intorno alla questione dell'insegnamento in Irlanda. — Questa discussione fu provocata dall'on. Biggar che richiamò l'attenzione del governo sulla ingiustificata disuguaglianza che esiste tra gli stipendi delle istitutrici laiche e quelli delle istitutrici dei conventi. Ora, disse l'on. deputato, l'istruzione impartita dalle religiose delle scuole nazionali d'Irlanda è eccellente; lo provano gli esami; ed è vergognoso che quella categoria di scuole che dà migliori frutti abbia la parte minore dei sussidii del governo.

Questa giusta osservazione produsse un'accesso d'*anti-papismo* nell'on. Newdegade; ma gli effetti di tale fenomeno morboso scomparvero nel mare di elogi che i rappresentanti dell'Irlanda, cattolici e protestanti, resero all'abnegazione, allo zelo e alla bravura delle Suore. Lo stesso gabinetto si associò a questi omaggi per mezzo del signor Trevelyan, segretario di Stato per l'Irlanda, il quale promise che il governo avrebbe studiato la questione e cercato il modo di fare alle Suore una parte più larga nel bilancio dello Stato — Ed ecco provato una volta di più come i pregiudizi protestanti si vincano assai più facilmente dell'odio settario di tanti cattolici. Dai protestanti, noi cattolici, ci possiamo aspettare un po' di giustizia; ma dai nostri fratelli settarii, mai.

L'ISTITUTO STORICO ITALIANO

minaccia d'andar a catafascio

Questo nuovo Istituto istituito da Baccelli per scimiottare il Papa, pare non sia nato sotto troppo buona stella. Alcune delle nomine fatte dalle R. Deputazioni e dal ministro, e più alcune ingiustificate esclusioni, hanno sollevato dei malumori, in seguito ai quali il prof. De Leva, nominato dal ministro, e il signor Tommasini, rappresentante della *Società romana di storia patria*, hanno dato le loro dimissioni. Essi furono già rimpiazzati: il De Leva col prof. Villari, e il Tommasini col prof. Ernesto Monaci, il quale però sembra non sia pur egli disposto ad accettare.

La *Tribuna*, dalla quale togliamo la notizia, fa voti che per tutto ciò non naufraghi la nuova istituzione, e che si trovi il modo perchè alcuni tra i nostri migliori storici che rimasero esclusi, sieno pur essi chiamati a far parte dell'Istituto *storico* italiano, al quale potranno dare per lo meno altrettanto impulso quanto il senatore Zini, ed altri senatori e deputati. E Crispi cosa ci sta a fare nell'istituto storico?

Governo e Parlamento

SENATO DEL REGNO

Seduta del 10 maggio

Il presidente legge l'invito del comune di Pistoia d'intervenire ai funerali solenni di Atto Vannucci. Il Senato vi si farà rappresentare.

Il presidente legge la commemorazione di Prati.

Coppino si associa a nome del governo, lamentando la perdita dell'illustre poeta.

Riprendesi il bilancio dell'agricoltura.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 12 maggio

Cagnola svolge una mozione sul sistema più conveniente a regolare l'idrografia dei territori tra il Ticino e il Mincio.

Annunziasi una interrogazione di Zappa se le monete d'oro pontificie abbiano corso legale nell'ex Stato pontificio.

Magliani risponde affermativamente quando siano decimali a 900 millesimi.

Seduta pomeridiana

Annunciasi nullo il risultato delle votazioni di sabato per la nomina dei commissari del bilancio e per l'inchiesta sulle tariffe doganali. Si ripeteranno giovedì.

Giuriati presenta la relazione sulla domanda a procedere contro Francica.

Riprendesi la discussione del bilancio dei lavori e si approvano i cap. dall'1 al 15.

ITALIA

Genova — Gli studenti anticlericali dell'Università di Genova non vogliono smettere il gioco, smosso a quest'ora dai loro colleghi napoletani. Domenica mattina infatti si riunirono all'Acquasola, e là dopo di aver deliberato di fondare per loro uso e consumo il *Circolo XX Settembre* (il titolo odora mezzi violenti) mandarono un telegramma a Napoli, e poi — come alla commedia tien dietro la farsa — giù dalle alture per fare in piana terra una dimostrazione contro l'*Eco ligure*. Un drappello di guardie intimò ai dimostranti di..... andare a pranzo. E ci andarono; ma fatto il chilo, i fumi forse risalirono al cervello, ed eccoti una nuova dimostrazione serotina contro a quell'egregio giornale cattolico. Frattanto assai probabilmente era giunto l'ordine dall'alto « stringete i freni » e quella studentesca si trovò dinanzi a drappelli numerosi di guardie, di carabinieri, di truppa: ne nacque un tafferuglio serio tra gli armati e i disarmati ch'ebbero la peggio, e lasciarono sul campo 10 prigionieri. Tra questi ci furono i tre figli del generale Canzio, e il figlio del generale Bixio Eh! si capisce: chi di gallina nasce convien che razzoli.

La *Venezia* riferendo dall'*Arena* i fatti della dimostrazione serotina, conchiude molto bene così: *Ragassi, ragassi, ragassi!!*

Alle improntitudini degli studenti liberali, gli studenti cattolici rispondono correndo a dare i loro nomi ai circoli cattolici e dichiarandosi solidali.

Da Napoli pervenne al circolo di Genova il seguente dispaccio:

« L'Associazione Universitaria di S. Tomaso d'Aquino plaude ai coraggiosi colleghi della nuova Società consorella, che ha inalberato il vessillo della scienza e della Fede nella patria di Colombo. »

Napoli 11 maggio 1884.

Francesco Giannattasio *Presidente*

Pavia — Ai bravi studenti dell'Associazione S. Tommaso d'Aquino in Napoli, veniva spedito dall'Università pavese il seguente telegramma.

« *Presidente Associazione studenti universitari San Tomaso Aquinate.*

Napoli

« In tempi di tenebroso e caotico rivolgimento del pensiero, studenti Ateneo di Volta e Colombo, applaudiscono bravi studenti napoletani institutori Associazione intitolata splendido Sole d'Italia, gloria immortale di scienza e virtù, principe vera filosofia, San Tommaso Aquinate,

Secomandi Pier Luigi
Studente medicina »

ESTERO

Inghilterra

I Rev.di Padri inglesi della Congregazione di San Basilio hanno acquistato per 10000 lire sterline la casa del fu lord Beaconsfield presso Plimouth in Inghilterra.

Vi fondano un collegio per la educazione di giovani ecclesiastici e secolari d'ogni parte d'Europa.

Svezia-Norvegia

Mons. Boller, vice-prefetto apostolico di Norvegia, ha inaugurato in questi giorni un ospedale cattolico in Christiania, il primo che siasi istituito in quella nazione dappoichè fu invasa dall'eresia luterana.

Austria-Ungheria

Telegrafano da Vienna al *Moniteur de Rome* che si fanno in Moravia grandi preparativi per celebrare l'introduzione del cristianesimo in quelle contrade per opera di San Metodio, or fanno mille anni.

Germania

Telegrafano da Berlino, 11, al *Diritto*:

La serata in casa di Bismarck riuscì egregiamente. V'intervennero oltre duecento uomini politici. La principessa essendo ammalata, gli onori di casa furono fatti con molta distinzione dalle figlie.

Malgrado che l'invito dicesse l'abboccamento essere confidenziale, non venne fatta alcuna comunicazione di carattere politico.

Durante la festa fu notato che il principe Bismarck si trattenne a lungo col signor Windhorst, il quale a cena prese posto accanto al ministro dei culti.

— La voce sparsasi della conversione al cattolicismo dell'imperatrice Augusta fu cagionata dal fatto che l'imperatrice, pur professando ufficialmente il protestantesimo, non è circondata che di cattolici. Dal gran maggiordomo di Corte fino all'ultimo staffiere, tutto il personale addetto a lei appartiene alla Chiesa Romana. Si è pure osservato che, da quando è stata malata l'ultima volta, essa si fa curare da religiose cattoliche, ad esclusione delle infermiere protestanti.

— E' sorto un conflitto diplomatico fra la Germania e la Danimarca perchè la prima fece eseguire da alcune navi da guerra vari scandagli sulle coste danesi.

— Il re di Baviera rifiutò tutte le feste offertegli dal municipio di Monaco per festeggiare il ventesimo anniversario della sua ascensione al trono.

— Telegrafano da Monaco di Baviera: Stamane in città fu messa in grande agitazione per una dimostrazione socialista-democratica.

Bisogna sapere che i veterani stanno ora facendo una festa che durerà tre giorni. Durante la scorsa notte, le bandiere del regno che sventolavano sopra un arco di trionfo furono sostituite con due bandiere rosse le quali portavano la scritta: *Viva la democrazia sociale! Finiamola con l'assassinio delle masse!*

La polizia e i pompieri impiegarono due ore per levare quelle bandiere.

Iersera poi si tenne una assemblea per scegliere alla deputazione un candidato socialista.

La assemblea venne sciolta dalla forza pubblica.

— Ieri è cominciato davanti al Tribunale di Lipsia il processo contro il celebre poeta e patriota polacco Kraszewski e il capitano Hentsch, accusati ambedue di alto tradimento per aver fornito alla Russia e all'Austria notizie, che dovevano rimanere segrete, sull'organizzazione militare in Germania. Kraszewski ha la cittadinanza sassone. Vi sono 17 testi e 6 periti. Il processo durerà più di qualche giorno.

DIARIO SACRO

Mercordì 14 maggio

S. Bonifacio mart.

Pagliuzze d'oro

Stabilita una volta la libertà, non tocca a noi determinare come Dio provvegga ciò che noi faremo liberamente. Noi non sappiamo in qual modo Iddio vegga ciò che succede. Non abbiamo veruna idea del suo modo di vedere; come mai ne avremo del suo modo di prevedere?

Voltaire

Cose di Casa e Varietà

Conferenze pedagogiche. Una circolare di Coppino stabilisce che anche quest'anno abbiano luogo le conferenze pedagogiche, limitate però ai temi puramente didattici.

Contrabbandieri che fuggono. Zucchero e tabacco da fiuto, in tutto 15 chil. circa, è stato gettato via l'altro giorno in quel di Manzano da due sconosciuti, che alla vista dell'Arma dei R. R. Carabinieri se la diedero a gambe.

Una piccola chiave, sistema inglese, fu perduta ieri sera dall'ufficio postale a mezzo Via Poscolle.

Chi l'avesse trovata è pregato di portarla al nostro ufficio.

Per i danneggiati di Costalissoio. Verso la fine del p. p. gennaio il R.mo Pievano di S. Stefano del Comelico inviava ai M. R. Parroci della nostra Diocesi una circolare con la quale implorava la loro carità a favore dei suoi parrocchiani di Costalissoio che il 15 di detto mese erano stati colpiti da uno spaventoso incendio che distruggeva l'intero villaggio compresa la chiesa riducendoli nella più squallida miseria, senza tetto, senza vitto e senza indumenti.

Ora il sullodato R.mo Parroco prega per nostro mezzo quei Parroci che non l'avessero ancora fatto, di inviargli la loro offerta qualunque sia, col tramite del R.mo Mons. Vescovo di Belluno.

Dichiarazione. Riceviamo e pubblichiamo:

R.mo Signor Direttore

Mi viene in quest'oggi riferito essere state diramate ad alcuni R.mi Parroci di questa Arcidiocesi delle lettere per la soluzione di quesiti, uno dei quali potrebbe ritenersi relativo alla mia persona.

Dolente di veder richiamati a vita fatti, sopra dei quali io aveva posta una pietra sepolcrale, dichiaro solennemente di riprovare il loro risveglio, ed a ratifica dei miei sentimenti rinnovo la doverosa figliale riconoscenza al venerato mio Arcivescovo, disposto a riconoscere mai sempre nelle superiori di Lui deliberazioni la precisa volontà del Signore.

Tanto mi sento in dovere di manifestare a rettifica di eventuali sinistre interpretazioni, e pregando l'esperita gentilezza della S. V. R.ma a voler inserire la presente nell'accreditato di Lei Periodico, mi pregio di raffermarmi con dovuta stima e pari osservanza

Di Lei Obblig.
DON GIACOMO LAZZARONI

Consiglio Comunale. Diamo l'elenco degli affari di cui tratterà il Consiglio comunale nella seduta straordinaria del 19 corrente.

Seduta pubblica

1. Comunicazioni.
2. Indicazione de' Consiglieri che cessano dall'Ufficio loro nel corr. anno.
3. Locali per la Scuola Normale femminile — assunzione della spesa di pigione.
4. Dazio sulle farine di frumento — ricorso dei mugnai esterni per riforma della tariffa.
5. Lavatoi pubblici sul Ledra — comunicazione di deliberazioni d'urgenza della Giunta — convalidazione dello storno dal fondo di riserva per la spesa.
6. Approvazione del convegno colla ferrovia per un tombino di scolo lungo un tratto di strada di Pradamano.
7. Civico Museo e Biblioteca — riforma dello statuto organico.
8. Archivio antico — trasferimento alla Biblioteca e spese relative.
9. Biblioteca comunale — spesa per l'indice a schede e assetto della libreria di Toppo.
10. Beneficio Gorgo — proposte di sistemazione.
11. Ammalati cronici — spesa per il loro mantenimento in Casa di Ricovero.
12. Civico Spedale — spesa di ricostruzione di pavimenti nello Stabilimento.
13. Consiglio amm. del Civico Spedale — rinuncie all'ufficio di membro dei sigg. cav. de Questiaux e ing. Canciani - surrogazione loro.
14. Iscrizione sul Monumento al Re Vittorio Emanuele — comunicazioni e proposte.
15. Forza motrice del Ledra — concessione dell'uso di una cascata presso Baldasseria.
16. Collegio Uccellis — proposte di riforma.
17. Latrina Pubblica in Giardino — progetto relativo e proposte.
18. Trasporto dei cadaveri e pompe funebri — regolamento e tariffe.
19. Servizio ostetrico per i poveri, proposte di riforma.
20. Busto Sella — Designazione del posto e deliberazioni in argomento.

Seduta privata.

1. Conferimento delle condotte mediche vacanti all'interno ai titolari delle esterne.
2. Proposta per la provvista del titolare a posto di medico municipale.
3. Compenso al dirigente interinale del servizio tasse presso il municipio.
4. Sussidio alla famiglia del fu dottor di Lenna.

MUNICIPIO DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 19. *Grani.* Martedì nulla causa la pioggia. Giovedì e Sabato il mercato corse coi medesimi caratteri, cioè poca quantità di granoturco, affari limitati ai puri bisogni del giorno ed a prezzi col rialzo medio settimanale di cent. 23 pel granoturco e col medio ribasso di cent. 25 pei fagiuoli alpigiani, stazionari pella segala.

Il minimo e il massimo dei prezzi furono i seguenti:

Giovedì granoturco da 11.20 a 11.90, segala a 13.50.

Sabato granoturco da 11.20 a 11.80, fagiuoli alpigiani da 18.— a 18.50.

Foraggi e Combustibili. Qualche cosa sabato con prezzi poco dissimili della antecedente settimana pei foraggi e pel carbone, nelle legne un ribasso medio di cent. 11 per quintale.

CARNE DI MANZO

I Qualità, taglio I . . .	al kil.	L.	1.70
idem » » . . .	»	»	—.—
idem » II . . .	»	»	1.60
idem » » . . .	»	»	—.—
idem » III . . .	»	»	1.40
idem »	»	»	—.—
IIa Qualità, taglio I . . .	»	»	1.50
idem » II . . .	»	»	1.40
idem » » . . .	»	»	—.—
idem » III . . .	»	»	1.30

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti	al kil.	L.	1.40
idem	»	»	1.30
Quarti di dietro	»	»	—.—
idem	»	»	1.80
idem	»	»	1.60

TELEGRAMMI

Parigi 11 — Nei 32 ballottaggi di Parigi furono eletti 3 conservatori, 18 opportunisti, nessun indipendente, 11 autonomisti; quindi il consiglio municipale di Parigi comprenderà una trentina di opportunisti, una trentina di autonomisti, una decina di repubblicani indipendenti e dieci conservatori.

Cairo 12 — Il Mahdi ordinò allo sceicco Hooda di arruolare aderenti e prendere Dongola per marciare quindi sull'Alto Egitto.

Berna 12 — La votazione popolare respinse quattro progetti, fra cui quello esonerante i commessi viaggiatori svizzeri dalle tasse cantonali e comunali. I commessi viaggiatori esteri sono esonerati in virtù dei trattati di commercio.

Parigi 12 — In seguito al trattato stipulato ieri a Tientsin la China ritirerà subito le truppe dal Tonchino.

Dopo la firma del trattato Lihungchang diede un pranzo ai rappresentanti francesi.

Lihungchang pranzerà stasera al consolato francese di Shanghai che sarà pavesato dei colori francesi e chinesi.

Berlino 12 — Il Reichstag approvò in terza lettura, senza modificazioni, il progetto governativo che proroga la legge contro i socialisti.

Continua la discussione sulle mozioni presentate da Windthorst e da Stoeffer.

Parigi 12 — L'*Agenzia Havas* conferma il trattato franco chinese firmato a Sanghai previa approvazione del Governo chinese.

Un trattato speciale di commercio aprirà ai francesi le provincie del Iunnan, Kuangsi e Canton.

Gorizia 12 — Ieri si è firmato il protocollo finale che regola minutamente la questione della pesca dei chioggiotti sulle coste dalmate e istriane.

Parigi 12 — Il *Temps* così riassume le basi del trattato di riconoscimento del protettorato della Francia sull'Annam e sul Tonchino: Fissazione dei limiti del Tonchino alle frontiere naturali; apertura esclusivamente al commercio francese delle provincie del Yunnam, Quarangsi e Canton; impegno della China a conchiudere subito con la Francia un trattato di commercio, riservando alla Francia vantaggi particolari; ritiro immediato delle truppe chinesi dal Tonchino.

La Francia non reclamò indennità di guerra.

Le trattative fra Fournier e Lihungchan durarono soltanto tre giorni.

Il chimico Wurtz è morto.

Parigi 12 — Dicesi che i comunisti siano intenzionati di fare una dimostrazione il 25 maggio anniversario della caduta della Comune. La Prefettura ha deciso d'impedirla.

Vienna 12 — Ieri nella stazione della *Nord bahn* la polizia sequestrò una cassa contenente 8000 stampati rivoluzionari mandati da Praga. Cinque operai socialisti con tre donne furono arrestati.

NOTIZIE DI BORSA

13 maggio 1884

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1884	da L. 97.— a L. 97.10
Id. Id. 1 luglio 1884	da L. 94.83 a L. 94.93
Rend. austr. in carta	da F. 80.85 a L. 81.—
Id. in argento	da F. 81.40 a L. 81.60
Fior. eff.	da L. 207.25 a L. 207.75
Banconote austr.	da L. 207.25 a L. 207.75

Carlo Moro *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio Annunzi del giornale

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE
- ore 9,27 ant. accel.
- ore 1,05 pom. om.
- ore 8,08 pom. id.
- ore 1,11 ant. misto

da VENEZIA
- ore 7,37 ant. *diretto*
- ore 9,54 ant. om.
- ore 5,52 pom. accel.
- ore 8,28 pom. om.
- ore 2,30 ant. misto

da PONTEBBA
- ore 4,56 ant. om.
- ore 9,08 ant. id.
- ore 4,20 pom. id.
- ore 7,44 pom. id.
- ore 8,20 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE
- ore 7,54 ant. om.
- ore 6,04 pom. acco
- ore 8,47 pom. om.
- ore 2,50 ant. misto

per VENEZIA
- ore 5,10 ant. om.
- ore 9,51 ant. accel.
- ore 4,46 pom. om.
- ore 8,28 pom. *diretto*
- ore 1,43 ant. misto

per PONTEBBA
- ore 6,— ant. om.
- ore 7,48 ant. *diretto*
- ore 10,35 ant. om.
- ore 6,25 pom. id.
- ore 9,05 pom. id.

TOPICIDA
senza arsenico — senza fosforo
risultato certo e garantito

Il nostro preparato ammazza con certezza ed infallibilmente i topi ed i ratti che sono tanto molesti all' uomo, alle case, ed ai negozi in generale. Questo preparato non essendo venefico si può liberamente distribuire, e collocare in qualunque parte si crede e si vuole perchè non inquina, e non puzza; si deve togliere l'idea che queste animale morendo, e cadendo nei pozzi, o cisterne, ne avvelenasse il contenuto, ovvero potesse attossicare le case da essi rosicchiate. Col suddetto specifico sono totalmente inutili i gatti, i quali molte volte fanno più danno dei suddetti animali. Si adopera mischiandovi un piccolo cucchiaino di formaggio grattugiato, e poi mettendolo in pezzi di carta per tutte le stanze, per le tele si empiscono dei piccoli tappi e si mettono nei quattro buchi.

Ogni scatola costa L. 1.

Deposito in Udine all' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 - Aggiungendo cent. 50 si spedisce col pacco postale.

CORNICI DORATE
Presso la libreria del Patronato si assumono commissioni per cornici dorate d' ogni qualità e prezzo.

CEROTTO detto MIRABILE

Le incontestabili virtù di questo cerotto sono confermate da più di un secolo di prova. È valevole comunemente per flussioni di denti, delle guancie, delle gongive ecc. E ottimo per tumori freddi, glandulari, scrofole, ostruzioni di milza, di fegato, per alcune apostome, e doglie fisse e vaganti reumatiche; e così pure per calli, per panerecci, per contusioni e per ferite e mali di simil natura. Si avverte che in qualunque stagione questo cerotto si adopera senza riscaldare.

Scatole da L. 1, 1.50, 2 e 2,50. Unico deposito per l' Italia presso l' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce nel Regno col mezzo postale.

TELA ALL'ASTRO MONTANO
superiore alla
Tela all'Arnica

preparata dal chimico RAMIRES di Madrid

Per la perfetta guarigione dei *calli, vecchi indurimenti* della pelle, *occhi di pernice, asprezza della cute, bruciore* ai piedi causato dalla traspirazione. Calma per eccellenza prontamente il *dolore acuto* prodotto dai *calli infiammati*. Schede doppie L. 1 semplici cent. 60.

Aggiungendo cent. 25 all' importo si spediscono franche dalla Amministrazione del giornale Il *Cittadino Italiano*.

Udine Tip.a PATRONATO

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 maggio 1884	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	755.2	754.0	754.5
Umidità relativa	44	34	59
Stato del cielo	sereno	coperto	coperto
Acqua cadente	18.0	—	—
Vento direzione . . .	E	SU	E
Vento velocità chilom. .	3	6	3
Termometro centigrado. .	24.0	27.3	20.6

Temperatura massima 28.8 — minima 15.1 | Temperatura minima all'aperto 12.6

NON PIÙ INCHIOSTRO

Comperate la penna premiata *Heintze e Blanckertz*. Basta immergerla per un' istante nell' acqua per ottenerne una bella scrittura di color violetto, come il miglior inchiostro.

Utilissima per viaggiatori e uomini di affari. Alla penna va unito un raschiatoio in metallo.

Trovasi in vendita all' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, a centesimi 40 l' una.

UN BUON FERNET
PER LE FAMIGLIE
si ottiene colla POLVERE AROMATICA FERNET preparata dalla Ditta SOAVE e Comp.

In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un eccellente Fernet che può garaggiare con quello preparato dai Fratelli Branca e da altri importanti fabbriche. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando al litro neanche la metà di quelli che si trovano in commercio.

La dose per 6 litri (coll' istruzione costa sole L. 2. — coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi rivolgendosi all' Ufficio Annunzi del nostro giornale.

PASTA PETTORALE
IN PASTICCHE
DELLE
Monache di S. Benedetto a S. Gervasio
PREPARATE DAL CHIMICO
RENIER GIO. BATTISTA

Queste Pasticche di virtù calmante in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione della Tosse, Asma, Angina, Grippe, infiammazioni di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Sputo di sangue, Tisi polmonare incipiente e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene **cinquanta Pasticche.** L' istruzione dettagliata per il modo di servirsene trovasi unita alla scatola.

A causa si molte falsificazioni verificate si cambiò l' etichetta della scatola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola L. 1.

Vengono concesso il deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce ovunque esista il servizio dei pacchi postali.

Fluido rigeneratore dei Capelli
del chimico dott. Chennevier M. T. di Parigi

È un prodotto seriamente studiato, stimolante e tonico attiva il bulbo capillare, fornendogli la forza necessaria per la rigenerazione dei capelli; arresta immediatamente la caduta dei medesimi, il che succede alla maggior parte delle persone specialmente nella stagione di primavera ed estate. Guarisce inoltre la Pitriasi (pellicole); impedisce la decolorazione e li rende robusti ed abbondanti. Con questa deliziosa lozione si può esser certi di non perdere il bel dono della natura « la capigliatura » poichè quando per negligenza, si ha la disgrazia di rimanere privi, si fa ogni sacrifizio per riacquistarla. Il modo di usare **Il Fluido Rigeneratore** trovasi unito ad ogni bottiglia. *Effetto garantito.*

Costo della bottiglia L. 5. Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque per pacco postale dall' Ufficio Annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano* Udine Via Gorghi N. 28

ASSORTIMENTO
CANDELE DI CERA
della Reale e Privilegiata Fabbrica
DI GIUSEPPE REALI ED EREDE GAVAZZI
IN VENEZIA

PRESSO LA FARMACIA LUIGI PETRACCO
IN CHIAVRIS — (UDINE)

Questa cera che per le sue qualità speciali ed eccezionali venne premiata con medaglie d' argento alle Esposizioni di Monaco, Vienna, Napoli, Londra, Parigi, Filadelfia, ed ultimamente a quella Nazionale di *Milano*, gode di tale un credito che fu ed è ricercatissima non solo presso di noi, ma ben anco presso le altre nazioni.

Tra le sue buone qualità, questa è la più importante che essa per la sua consistenza ha una durata approssimativamente doppia di quella di un cero di egual peso delle altre fabbriche nazionali.

Ciò costituisce già un sensibile vantaggio economico alle Fabbricerie a cui la si offre a prezzi che non temono concorrenza.

Qualità adunque superiore e senza eccezione *prezzi modicissimi* lasciano sperare al sottoscritto di essere onorato di numerose ricerche.

LUIGI PETRACCO.

Prezzi fatti in questo Comune per gli articoli sottodescritti nella settimana dal 5 al 10 maggio 1884

DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso con dazio cons. mass. L.	c.	con dazio cons. minimo L.	c.	senza dazio cons. mass. L.	c.	senza dazio cons. minimo L.	c.	Prezzo medio città L.	c.
Ettolitri										
Frumento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Granoturco	—	—	—	—	11	30	11	20	11	55
Segala	—	—	—	—	13	50	—	—	13	50
Avena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Saraceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sorgorosso	—	—	—	—						
Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Orzo da pilare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Orzo pilato	—	—	—	—						
Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fagiuoli alpigiani	—	—	—	—	18	50	18	—	18	25
Fagiuoli di pianura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lupini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Castagne *al quintale*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Riso 1.a qualità	44	80	37	60	42	64	36	44	41	20
Riso 2.a »	33	60	28	—	31	44	25	84	30	80
Vino di Provincia	63	—	44	50	50	—	37	—	54	—
Vino altre provenienze	47	50	20	—	40	—	21	50	38	25
Acquavite	100	—	90	—	89	—	84	—	98	50
Aceto	47	50	20	50	40	—	32	—	37	50
Olio d'Oliva 1.a qualità	159	—	142	—	152	80	135	30	156	50
Olio d'Oliva 2.a »	116	—	97	—	109	80	80	80	107	50
Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Olio minerale o petrolio	65	—	60	—	53	23	53	23	62	50
Quintale										
Crusca	14	—	13	50	13	60	13	10	13	75
Fieno dell'alta I.a q.	5	60	5	—	4	90	4	90	4	78
Fieno dell'alta II.a q.	4	50	4	10	3	80	3	40		
Fieno della bassa I.a q.	4	20	4	50	4	10	3	80	4	15
Fieno della bassa II.a q.	3	90	3	40	3	20	2	70		
Paglia da lettiera	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Paglia da foraggio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Legna da fuoco forte	2	30	2	20	1	99	1	84	2	21
Legna da » in stanga	2	20	2	10	1	84	1	74		
Carbone forte	7	30	5	40	6	70	4	80	6	34
Coke	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carne di Bue a peso vivo	—	—	—	—	75	—	—	—	75	—
Carne di Vacca a peso vivo	—	—	—	—	67	—	—	—	67	—
Carne di Vitello a peso vivo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carne di Porco a peso vivo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto con dazio cons. mass. L.	c.	con dazio cons. minimo L.	c.	senza dazio cons. mass. L.	c.	senza dazio cons. minimo L.	c.
Chilogramma								
Carne di Vitello quarti dav.	1	40	1	30	1	30	1	20
Carne di Vitello quarti diet.	1	80	1	60	1	70	1	50
Carne di Manzo	1	70	1	40	1	58	1	28
Carne di Vacca	1	50	1	30	1	40	1	20
Carne di Pecora	1	20	1	10	1	10	1	06
Carne di Montone	1	20	1	—	1	14	—	94
Carne di Castrato	1	50	1	30	1	47	1	27
Carne di Agnello	1	00	1	20	1	67	1	17
Carne di Porco fresco	—	—	—	—	—	—	—	—
Formaggio di Vacca duro	3	25	3	—	3	15	2	90
Formaggio di Vacca molle	2	25	2	—	2	15	1	90
Formaggio di Pecora duro	3	20	3	—	3	10	2	90
Formaggio di Pecora molle	2	20	1	86	2	10	1	70
Formaggio Lodigiano	4	—	—	—	3	90	—	—
Burro	2	25	2	—	2	17	1	92
Lardo fresco senza sale	—	—	—	—	—	—	—	—
Lardo salato	2	10	2	—	1	86	1	75
Farina di frumento I.a q.	—	67	—	63	—	65	—	56
Farina di frumento II.a q.	—	46	—	40	—	43	—	38
Farina di granoturco	—	22	—	18	—	23	—	17
Pane I.a qualità	—	44	—	40	—	42	—	38
Pane II.a »	—	38	—	36	—	30	—	34
Paste I.a »	—	68	—	64	—	60	—	62
Paste II.a »	—	50	—	46	—	48	—	44
Pomi di terra	—	—	—	—	—	14	—	12
Candele di sego	1	75	—	—	1	71	—	—
Candele steariche	2	25	2	20	2	10	2	10
Lino Cremonese fino	—	—	—	—	3	30	3	20
Lino Crescano	—	—	—	—	2	90	2	30
Canape pettinato	—	—	—	—	1	20	1	40
Stoppa	—	—	—	—	1	20	—	80
Cera (alla dozzina)	—	—	—	—	—	60	—	60
Formelle da scorza (al 100)	—	—	—	—	2	—	1	90

Carne di Manzo	1.o taglio	2.o taglio	3.o taglio
1.a qualità al chil.	L. 1.70	L. 1.40	L. —.—
Id.	» 1.60	» —.—	» 1.—
2.a qualità al chil.	» 1.40	» 1.30	» 1.—

Carne di Vitello. (Quarti davanti) al chil. L. 1.40 — » 1.20

Quarti di dietro al chil. L. — » — » —

BEEF DUST

POLVERE DI CARNE DI BUE

Sovrano ricostituente in tutte le malattie consuntive — Cura delle malattie dell' apparecchio digerente — Guarigione della cachessia nelle malattie discrasiche e del marasma nei processi tisiogeni più inoltrati — Utile ai bambini nel periodo dello slattamento — Indispensabile agli scrofolosi, ai rachitici, ai convalescenti.

Si vende in eleganti scatole di latta da grammi 5 corrispondente a grammi 500 di Carne muscolare fresca a L. 1,50 - da grammi 100 corrispondente a grammi 1000 a L. 3 — da grammi 200 corrispondente a grammi 2000 a L. 5.

Ad ogni scatola va unita la sua istruzione. Esigere su di essa la marca di fabbrica e la firma del proprietario.

Unica Fabbricazione in Italia, Farmacia C. Casarini Bologna
Unico deposito in Udine presso l' *Ufficio Annunzi* del Cittadino Italiano via Gorghi N. 28.

Terra Catù e in Menta
PREPARATA NELLA
FARMACIA C. CASSARINI
DA S. SALVATORE
IN BOLOGNA

È il succo della **MIMOSA CATHECU** che unito ad alcune sostanze gommozuccherine, e ridotto in piccole tavolette forma la terra Catù tanto decantata per correggere il cattivo alito da gastricismo o denti cariati prodotto, per eccitare la digestione, corroborare le stomaco, rinforzar le gengive, e preservarle dallo scorbuto.

Si usa tenendone in bocca una o due tavolette alle svegliarsi nella mattina, poco prima del pranzo, ed al coricarsi la sera.

Il fabbricatore nulla risparmierà perchè la qualità degli ingredienti non alteri l' esattezza della preparazione.

Prezzo cent. 50 la scattolina.

Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

ACQUA OFTALMICA MIRABILE
DEI
REV. PADRI DELLA CERTOSA DI COLLEGNO

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie e maglie; netta gli umori densi, salsi, viscosi flussioni, abbagliori, nuvole, cateratte, gotta serena, glaucoma ecc.

Deposito in Udine all' ufficio annunzi del nostro giornale.

NON PIÙ LE TRISTI CONSEGUENZE DEL TAGLIO
DEI
CALLI

Esportazione del premiato balsamo Lasz, callifugo incomparabile per l' America, Egitto, Turchia, Inghilterra ed Austria-Ungheria

Questo premiato *Callifugo* di Lasz Leopoldo di Padova, armai di fama mondiale, estirpa CALLI, occhi pollini ed indurimenti cutanei senza disturbo e senza fasciature, adoperando il medesimo con un semplice pennellino. — Boccetta con etichetta rossa L. 1; con etichetta gialla 1.50 munita della firma autografica dell' inventore e del modo di usare il *Callifugo*.

Deposito per Udine e Provincia presso l' Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll' aumento di cent. 50 si spedisce franco nel Regno ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Polvere Insetticida
perfezionata

Innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gl' insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, ecc. ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — Prezzo della scatola cent. 50 e L. 1.

Trovasi in vendita all' ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*. Udine Via Gorghi N. 28.

LEGATORE AMERICANO

per legare libri, carta, cartone, manoscritti, campioni di qualsiasi genere; per appendere quadri, fotografie, cartelli, prezzi correnti ecc. Somma semplicità ed eleganza.

Prezzo di ciascuna macchinetta con punte di varie dimensioni per legare opuscoli di vario grossezze, ed anellini per appendere *sole Lire 5.*

Unico deposito per Udine e Provincia presso l' Ufficio Annunzi del giornale il *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorghi N. 28.

NOTES LAVAGNA
ULTIMA NOVITÀ

indispensabili per albergatori, osti, viaggiatori, commercianti, uomini d' affari ecc. Si scrive con apposita matita, potendo poi cancellare colla massima facilità — Vendonsi alla libreria del Patronato al prezzo di centesimi 25 e 30.

NOTES LAVANDAIA

collo liste della biancheria, indispensabile alle lavandaie e alle madri di famiglia. — Trovansi vendibili alla libreria del Patronato, al prezzo di lire 1.